

Mussolini resta cittadino onorario, urla in aula

Pubblicato: Venerdì 7 Giugno 2013

Benito Mussolini resta cittadino onorario di Varese. Il consiglio comunale ha **respinto la mozione** del Partito Democratico che chiedeva la cancellazione dell'onorificenza dai registri comunali, ma dentro i gruppi di Lega e Pdl c'è stato il caos per tutta la sera, con riunioni improvvisate nei corridoi per tentare di trovare un voto unitario fino all'ultimo. **Alla termine della votazione vi sono state urla tra il pubblico**, diviso in due opposti schieramenti, di destra (Fiamma tricolore e Fratelli d'Italia) e di sinistra (Partito Democratico e Anpi). Alcuni esponenti della Fiamma tricolore hanno urlato per diversi minuti, trattenuti dai vigili urbani, mentre esponenti dell'Anpi varesino, come l'ex consigliere comunale Angelo Zappoli, li applaudevano ironicamente e gridavano "Vergogna" (**video sotto**)

La mozione è stata respinta con 16 voti contrari e 11 favorevoli. Gli altri consiglieri non hanno partecipato al voto. Le defezioni sono state diverse, ma soprattutto i capigruppo della Lega e del Pdl, dopo una sospensione di seduta alle 23 e 15, e una riunione congiunta dei gruppi consiliari, hanno annunciato che i loro partiti lasciavano libertà di voto. Così la decisione se cancellare o meno il duce dai cittadini onorari è diventata un caso di coscienza personale. Nonostante questo, la maggioranza degli esponenti di centrodestra ha confermato il no alla proposta di **Luca Conte del Pd**. Le eccezioni certe sono quelle di Giovanni Chiodi del Pdl che è uscito dall'aula, e Matteo Giampaolo del Pdl che ha annunciato il non voto. Il sindaco Attilio Fontana contrariato dall'incapacità dei partiti di garantire un voto unitario è andato via prima della fine. Il capogruppo leghista Giulio Moroni è uscito sbattendo la porta e poco prima del voto i vigili lo hanno diviso dal pidiellino Crespi in un accenno di contatto fisico.

COME HANNO VOTATO

A favore della mozione che chiedeva la cancellazione della cittadinanza onoraria a Mussolini hanno votato 7 consiglieri del Pd: il capogruppo Fabrizio Mirabelli, il firmatario della mozione Luca Conte, Andrea Civati, Luisa Oprandi, Giampiero Infortuna, Emilio Corbetta, Giovanni Miedico. Il consigliere di Sel Rocco Cordì, il consigliere di Varese&Luisa Luciano Ronca, il consigliere del Movimento 5 Stelle Francesco Cammarata, ma anche **Stefano Crespi del Pdl**.

Contro la mozione hanno votato: i leghisti Giulio Moroni (capogruppo), Gladiseo Zagatto, Emanuele Monti, Ermanno Niada, Andrea Porrini, Gialuigi Lazzarini, Alberto Roggia, Massimo Realini., Roberto Parravicini. Per il Pdl ha votato contro il capogruppo Ciro Grassia, Giacomo Cosentino, Piero Galparoli, Domenico Battaglia, Mauro Pramaggiore, Roberto Puricelli (presidente del consiglio comunale). E inoltre Alessio Nicoletti del Movimento Libero

Sono usciti dall'aula: il sindaco Attilio Fontana, Mauro Morello ed Ennio Imperatore dell'Udc. E poi i ribelli del Pdl, Giovanni Chiodi e Matteo Giampaolo (che in realtà era in aula ma non ha votato). Mentre si è **astenuto** Fabio D'Aula ex assessore pidiellino.

LE REAZIONI – L'Anpi: "Che vergogna"

Tra il pubblico – **La folla in consiglio per Mussolini, sembrava Rai Storia**

Redazione VareseNews
redazione@varesenews.it